

ILSECONDOLIBRO

DELLE CANZONI SPIRITVALI

DI GIO: PELLIO A SEL VOCI,

Nouamente poste in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXXVII

AL MOLTO VENERANDO PADRE

D. ANTONIO ANTONIOLI DI MINERBIO VERONESE

PRIOR DIGNISS. DI S. BENEDETTO DI CASTROVILLARI,

Et Vicetesoriero Casinense nel Monasterio di S. Georgio Maggiore di Venetia

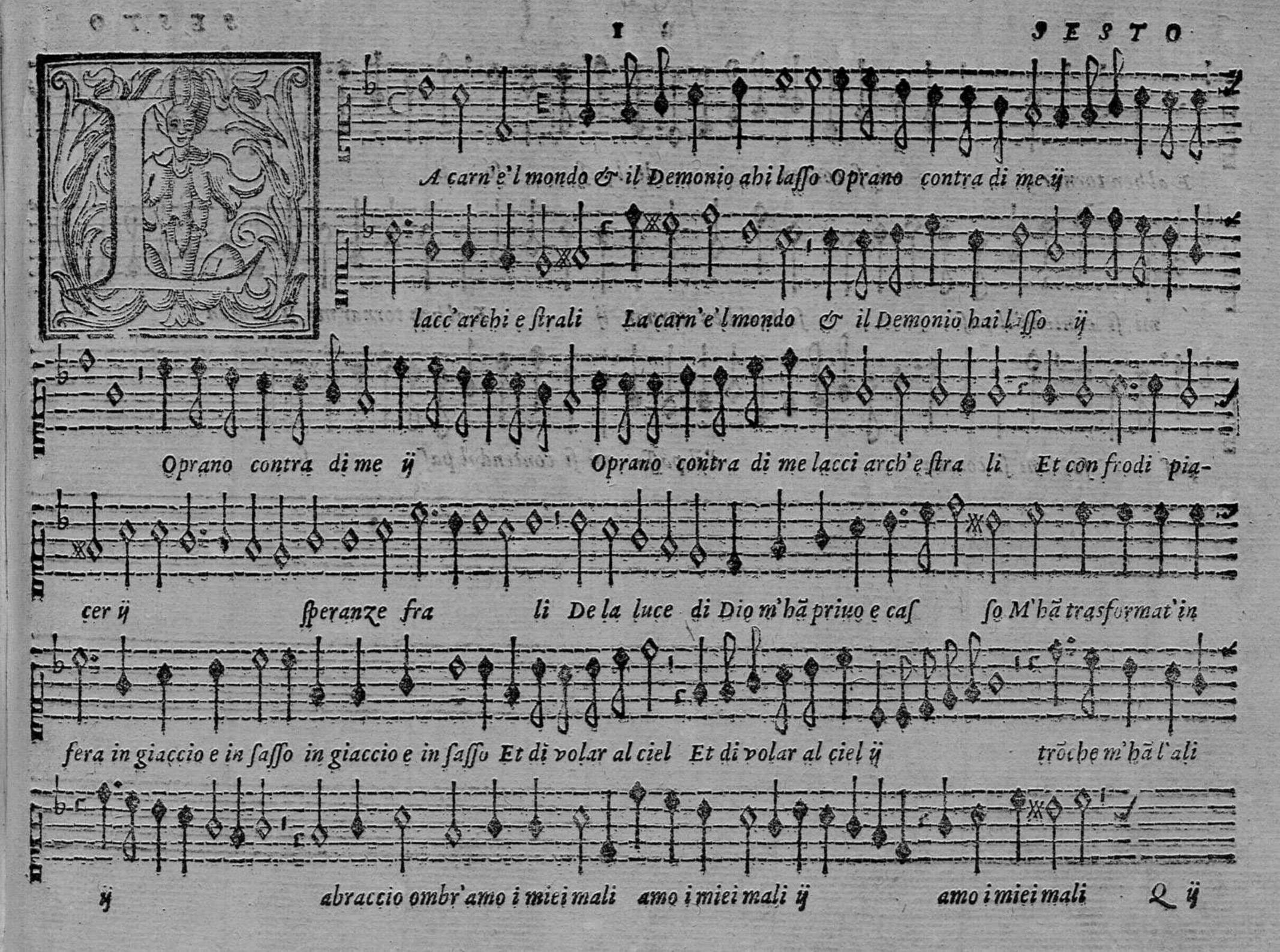
MOLTO, V. P. MIO OSSERVANDISSIMO.



È bene io spero grandissima laude da tutti quelli, che di Musica si dilettano, hauendo io con particolare affetto, e diligenza stampato queste Canzoni Spirituali di M. Giouanni Pellio, essendo elle dell'honore delle stampe apunto meriteuoli, maggior lode nondimeno spero vniuersalmente da tutti, hauendole io alla P.V.M.V. dedicate; non solo perche ella sopra modo di tali compositioni soaui all'orecchia, & grate all'anima ha gusto: ma perche queste preciosissime gioie sono state da Lei di quelle tenebre tratte, done l'Auttore loro, in piu alti, & eccellenti pensieri santamente impiegato, se le haueua con tanta perdita comune dimenticate Da Lei dunque l'hebbi a penna; & a Lei le rendo a stampa. Piacciali hora in quegli anguttissimi angoli che le sono dalle infinite sue occupationi, e del corpo, e dell'animo, e dell'anima lasciari vacui, godere il frutto del dono che ella hà fatto al Pellio, & a Me, & questo poco segno della

molta reuerenza laquale io voglio qui a tutto il mondo, come deggio, predicare, che le porto: perche io conosco in Lei quella intelligenza delle migliori, e delle più lodeuoli scienze; quella inocenza di vita; quella prudenza ne grauissimi & importantissimi negotij di tutta la numerosissima Congregatione sua Casinense; & quella suauità di costumi, liquali a tutti mirabilmente amabili si rendono. Non le raccomando qui il suo Pellio, o me : la prego solo a testificare che ella comenda il valore di tanto huomo, & queste sue fatiche: perche la sua sola testificatione sarà briglia alle mordaci lingue de gli inuidi, & dolce sprone alle officiose lodi de gli amatori di virtu: Iddio li dia con il fine della presente quel bene, che io le desidero, perche le desidero quel bene apunto, che per giudicio di tutti i buoni, la compita sua integrità le merita. Di Venetia li 20. Luglio 1,97.

Di V. P. V.



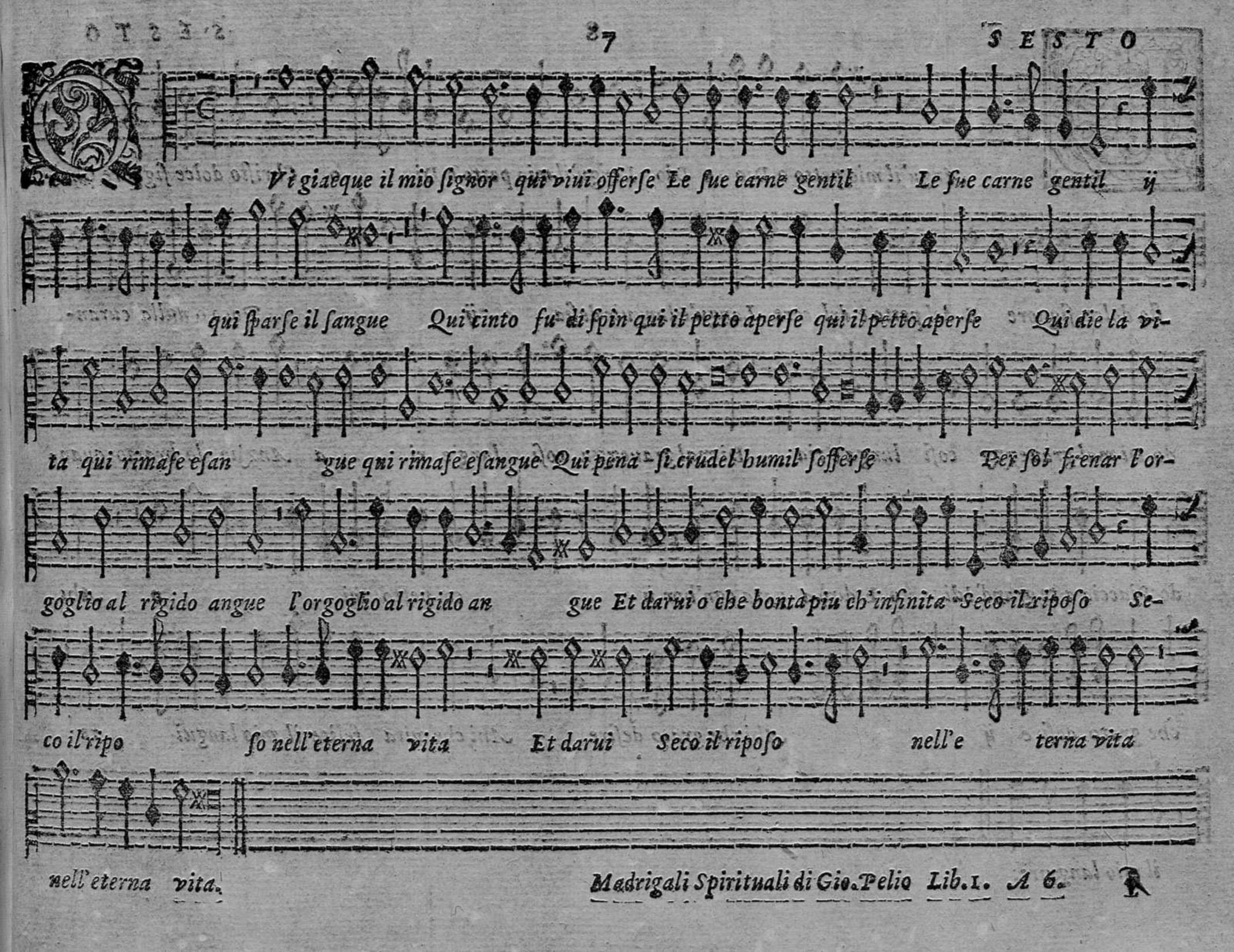


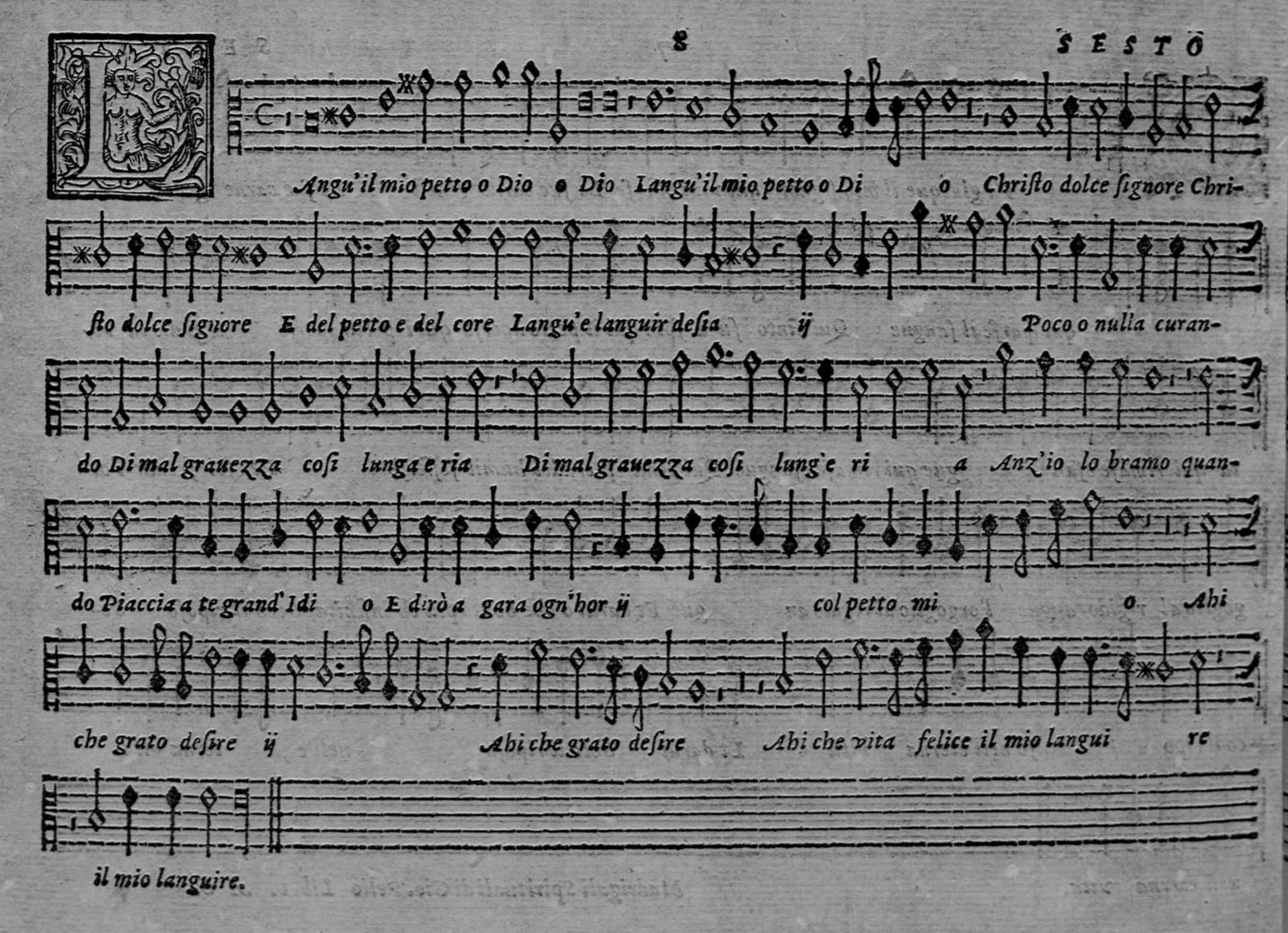




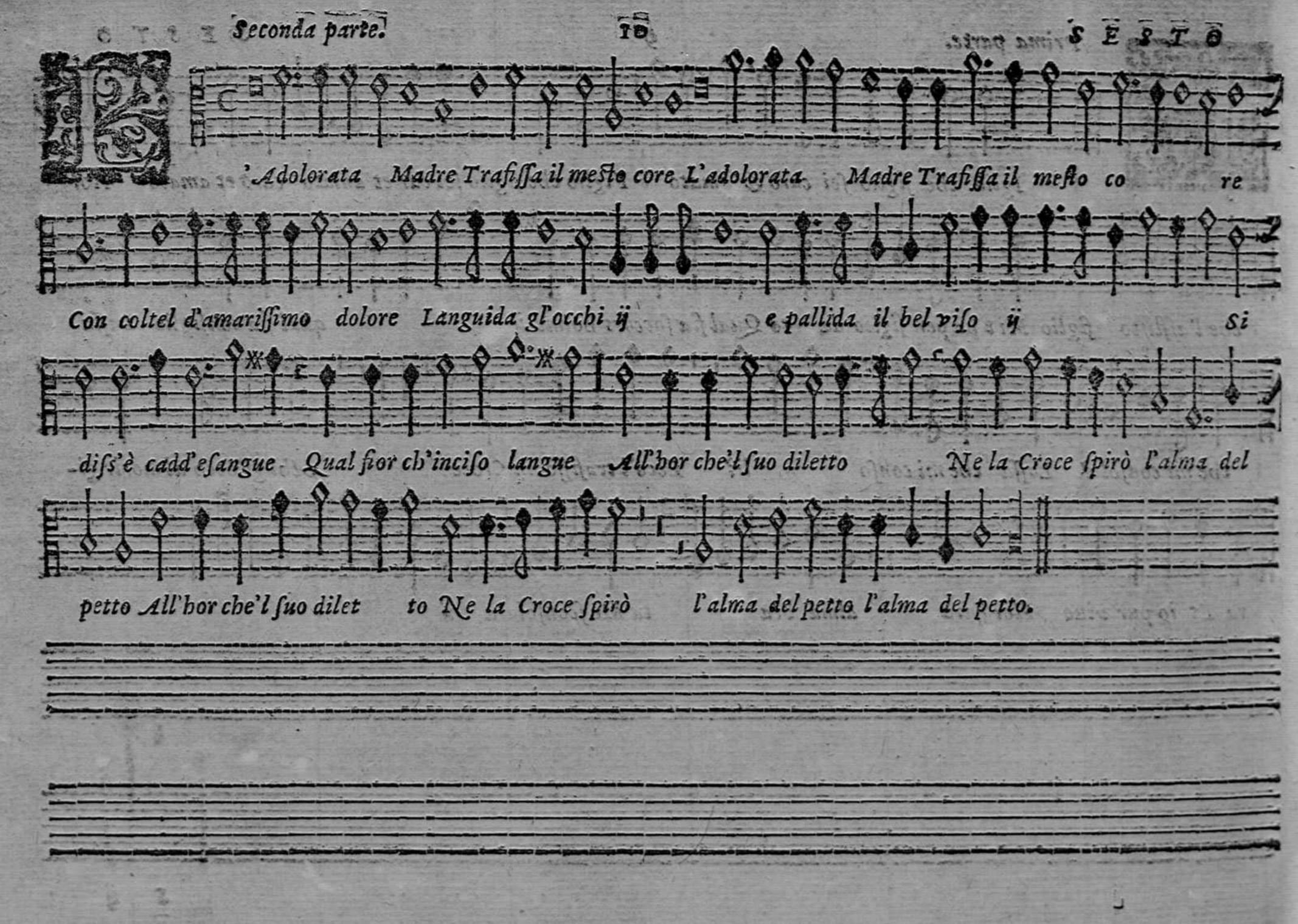


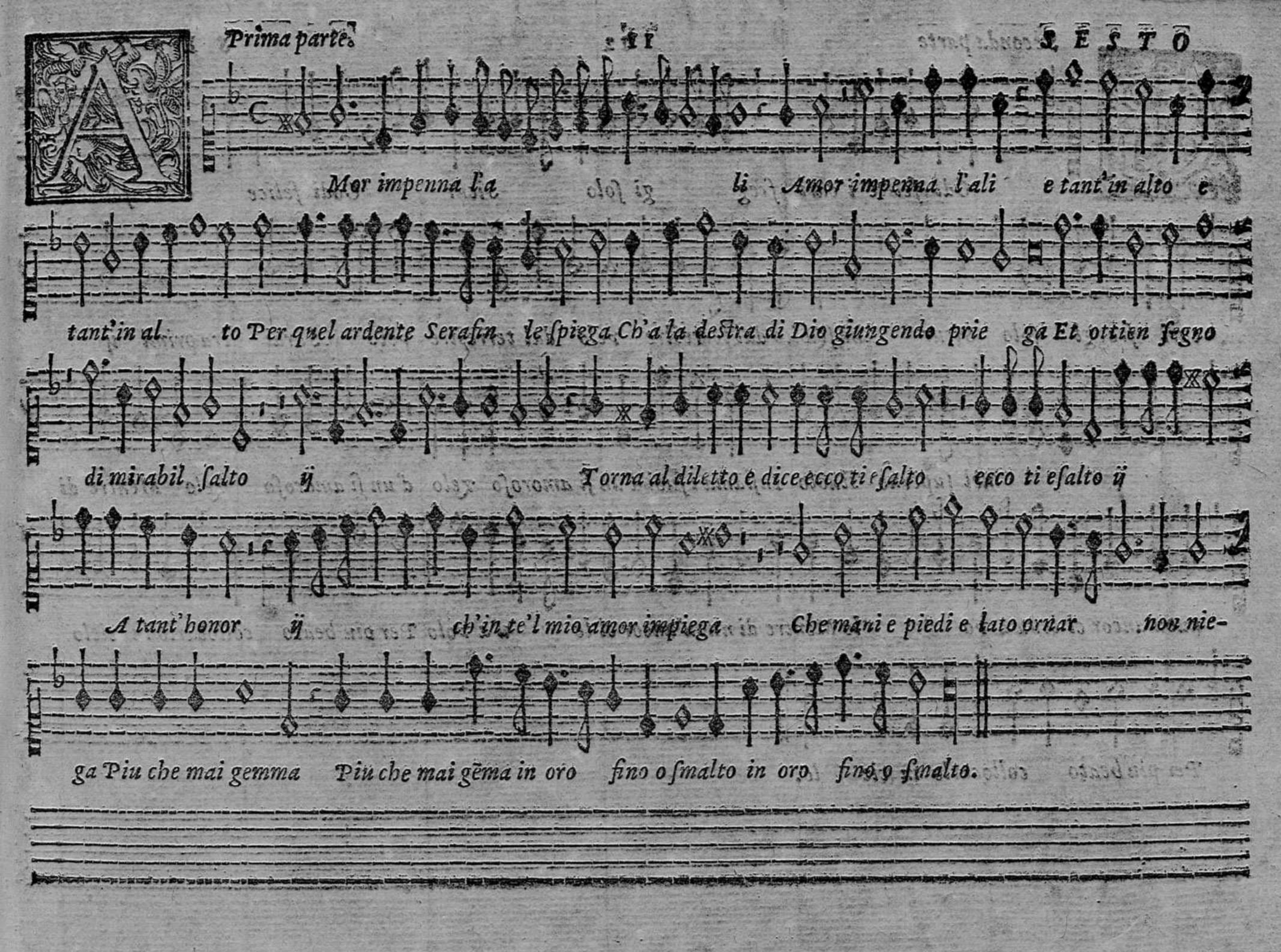


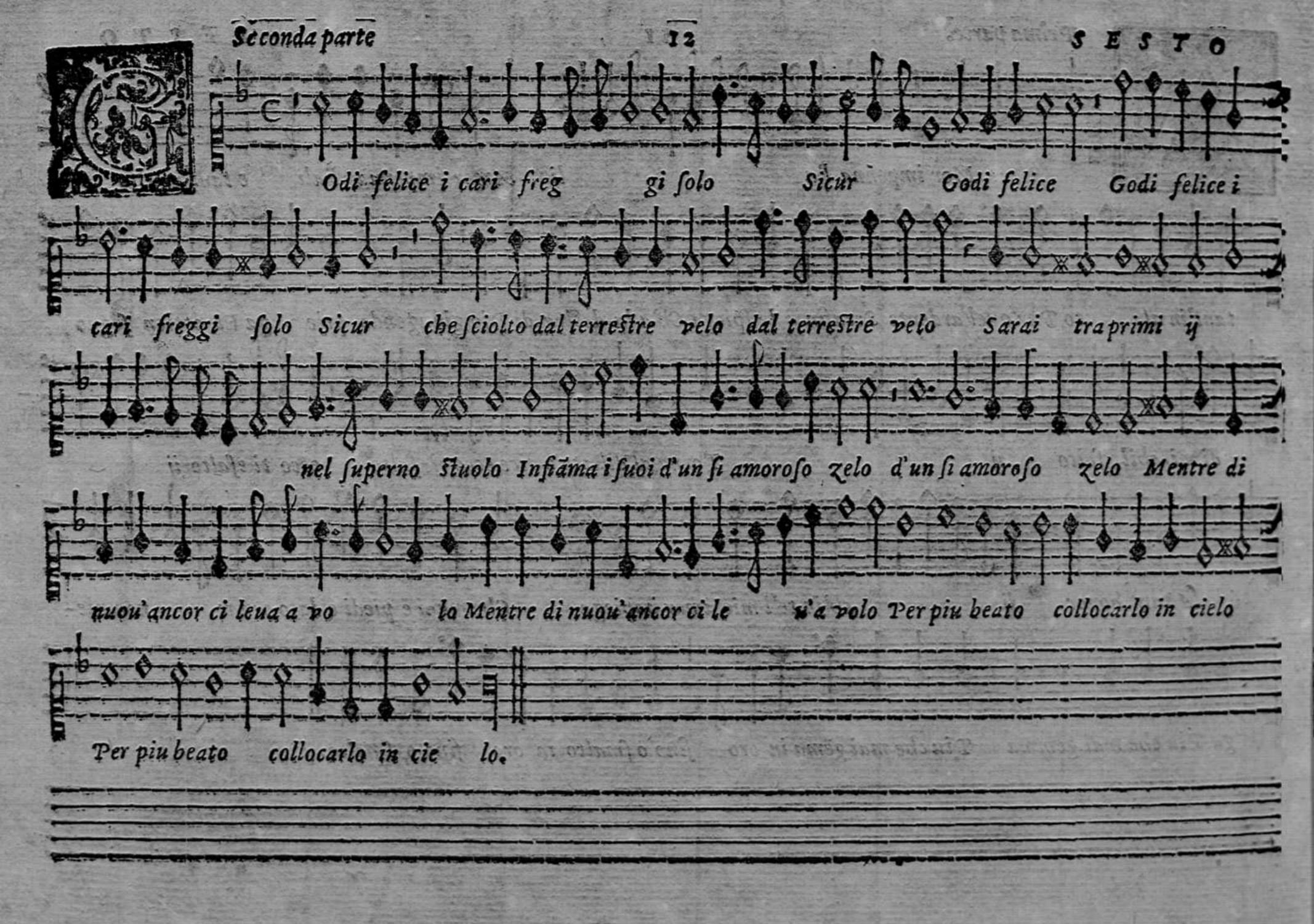


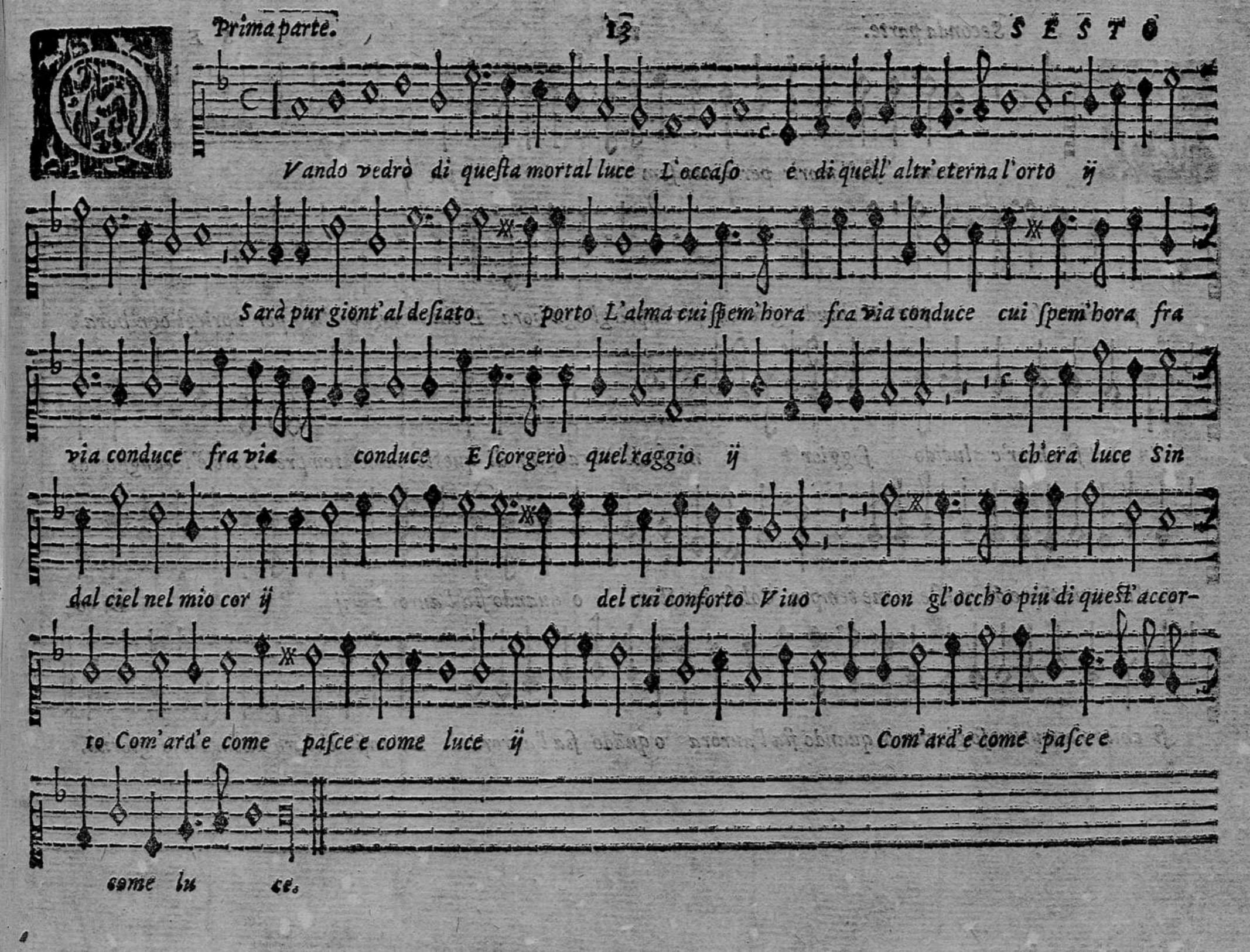


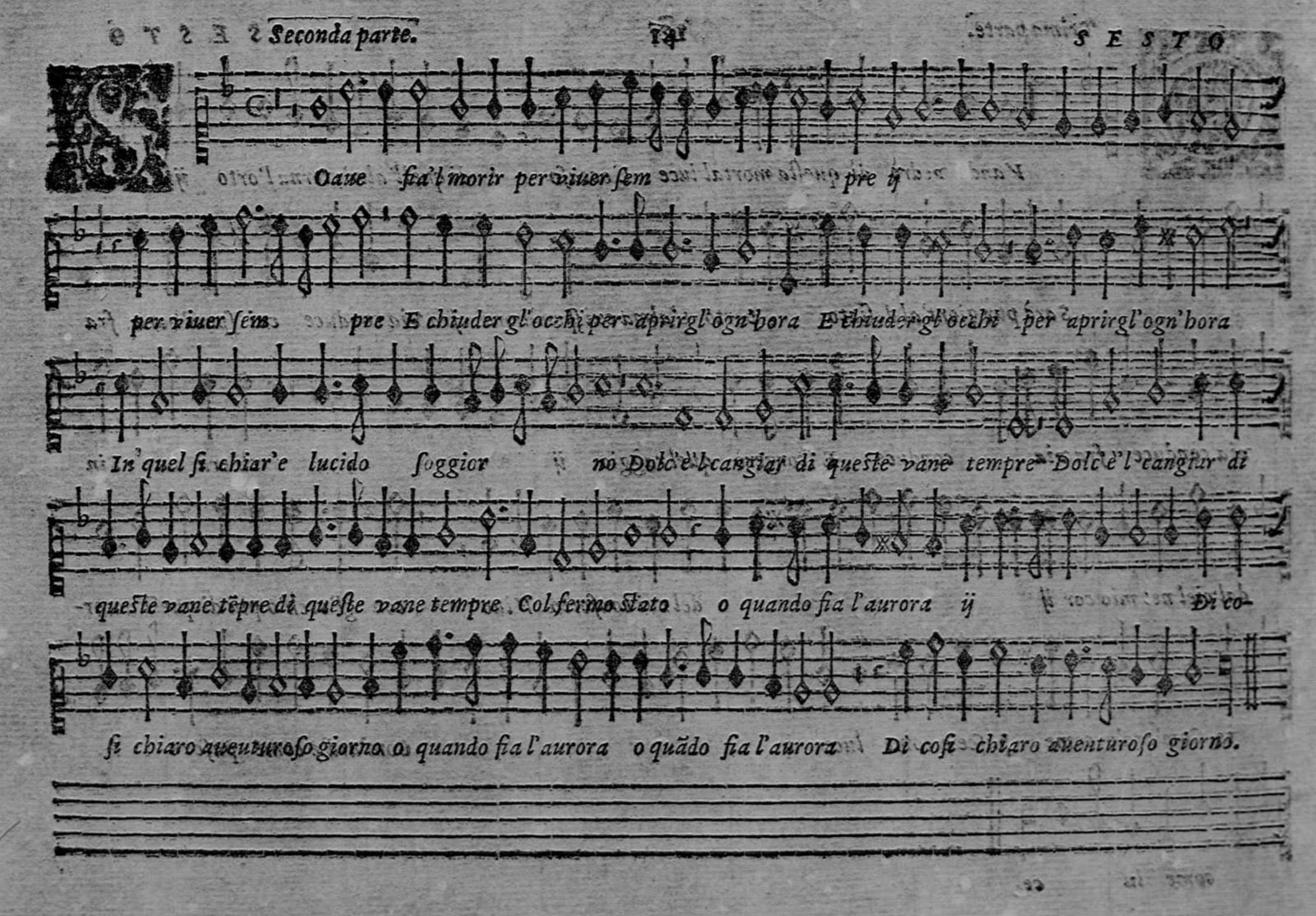


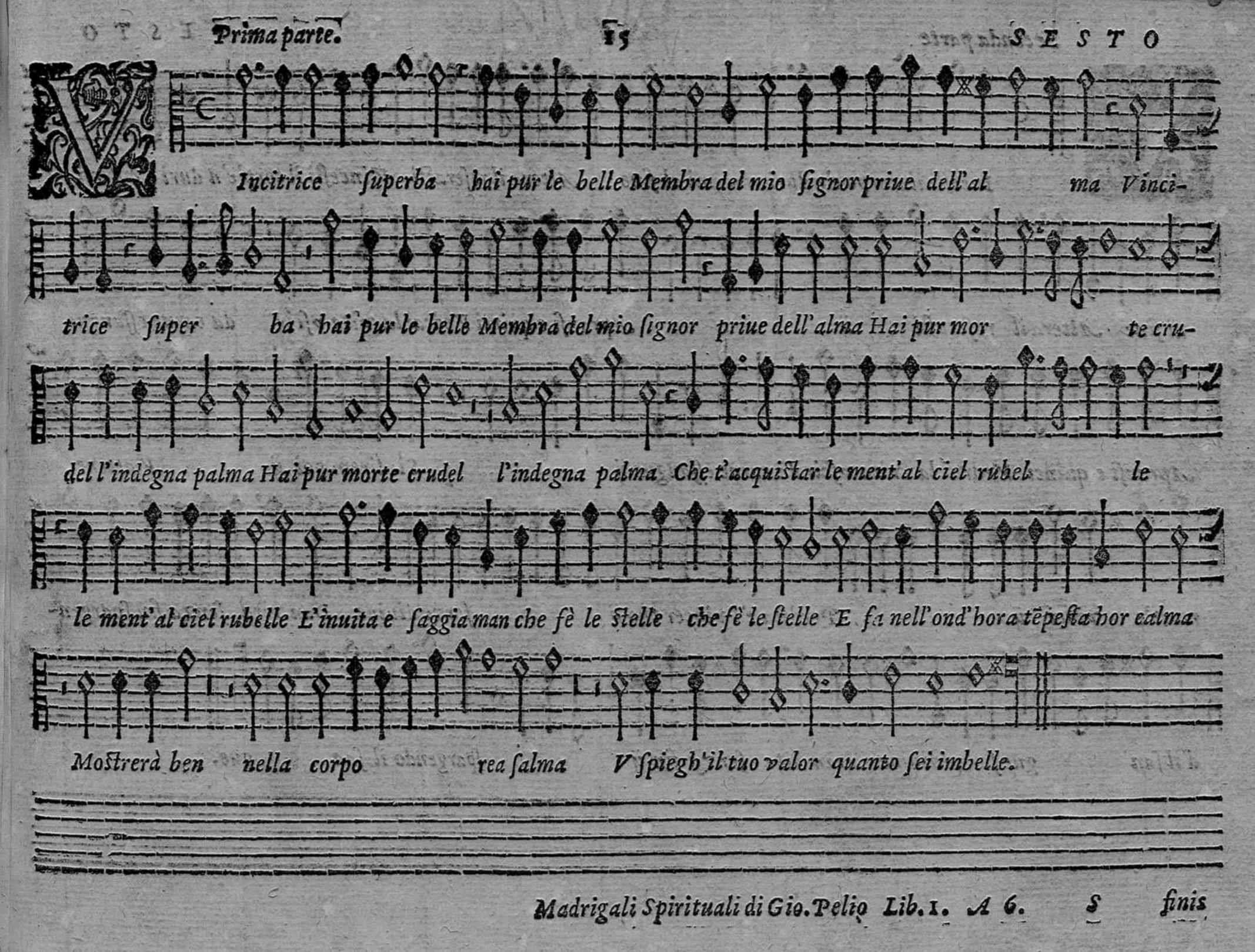




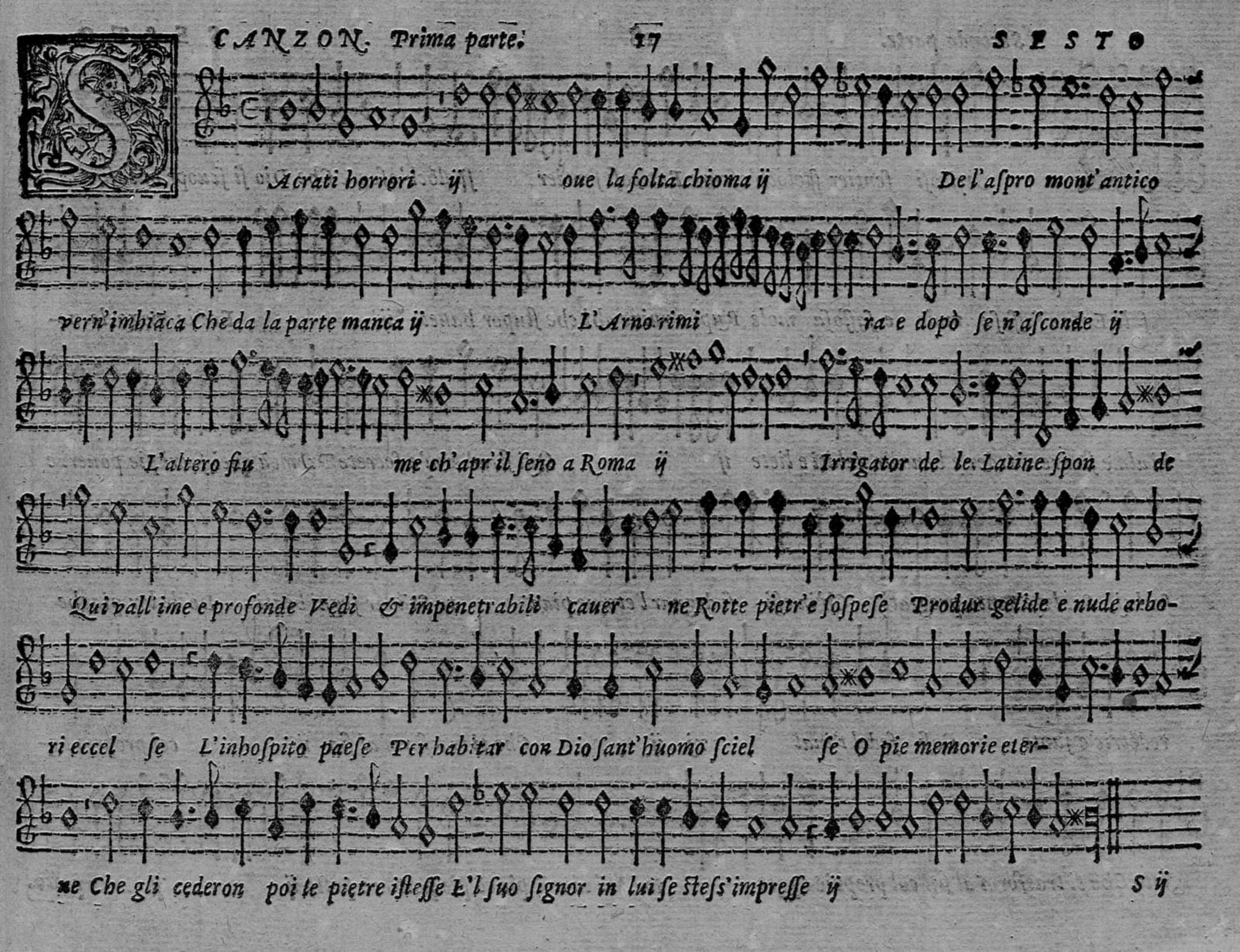




















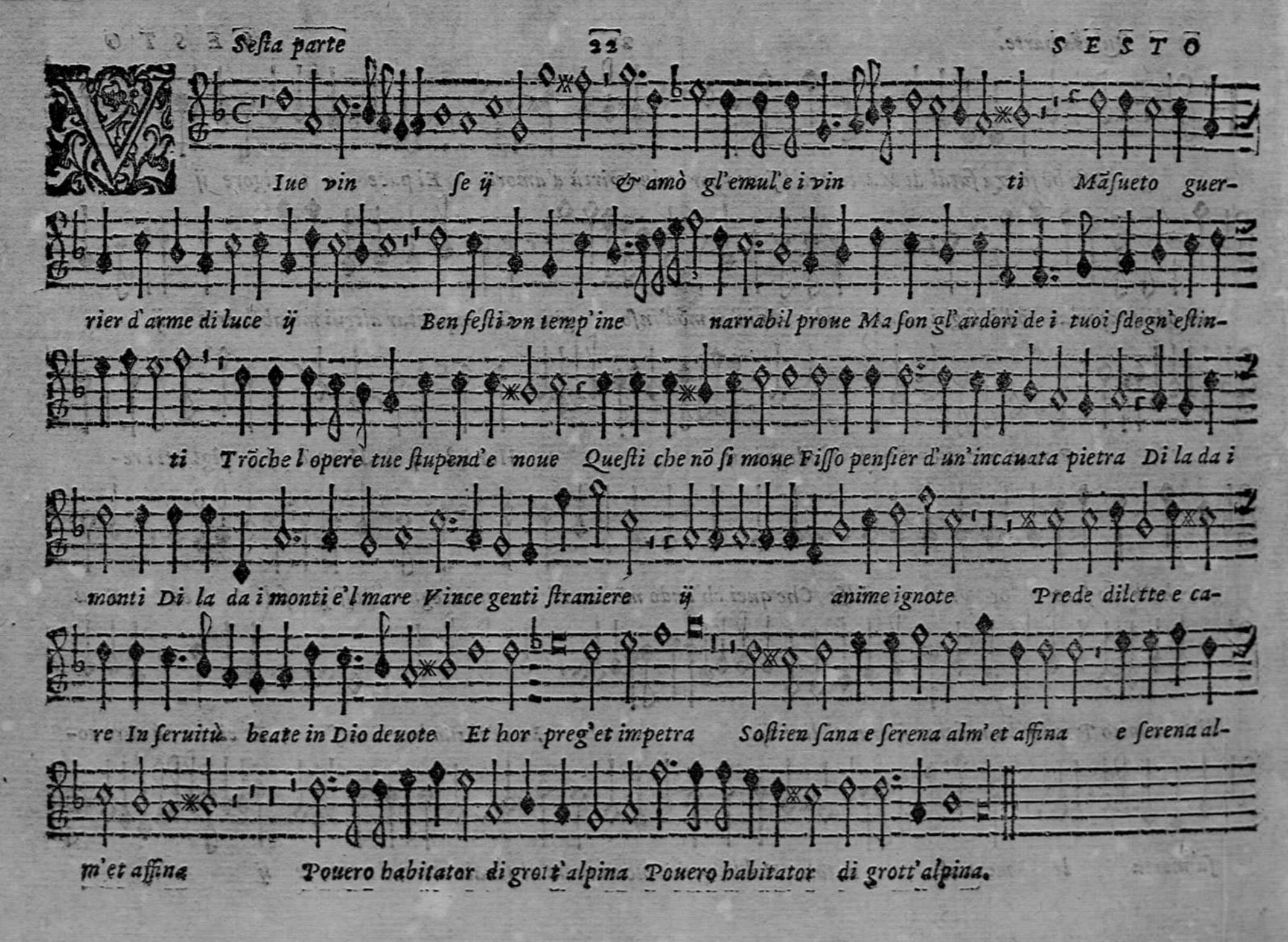








TAVOLA DELLI MADRIGALI SPIRITVALI.

| I | Soque fia'l morir | Fate | 14 |
|-----|--|--|---|
| 3 | | | |
| 4 | Vincesti il corpo | 2 parte | 16 |
| 5 | the state of the s | ALC: NO PERSONAL PROPERTY OF THE PERSONAL PROP | |
| 6 | Faticosi sentier : | 2. parte | 18 |
| 7 | Prendi le piaghe sue | 3.parte | 19 |
| 8 | · O tu prode Anibal | - parte | 20 |
| 9 | Fosti ben forza fatal | .parte | 2 I |
| 10 | Viue vinse & amò | 5. parte | 23 |
| 11 | Di te rimbomba | parte. | 23 |
| 12- | Matuch'a graraggion | 8. parte | 24 |
| 13 | Mente che mai non posa q | parte. | 25 |
| | 3 4 5 6 7 8 10 11 | Yincesti il corpo Sacrati horrori Faticosi sentier Prendi le piaghe sue O tu prode Anibal Fosti ben forza fatal Viue vinse & amò Matu ch'a graraggion Matu ch'a graraggion | Vincesti il corpo 2 parte S Sacrati horrori 1. parte G Faticosi sentier 2. parte Trendi le piaghe sue 3. parte O tu prode Anibal 4. parte Fosti ben forza fatal 5. parte Viue vinse & amò 6. parte Di te rimbomba 7. parte Matuch'a graraggion 8. parte |